

1152

Perché la fonte che sorge dalla roccia è tanto ambita? Per via che avanti di sbocciare fuor dal monte, quell'acqua percorre con fatica un duro cammino nel profondo, supera gole impervie precipitando in canali roventi, per poi correre fra solchi di ghiaccio graffiato da ghiaia di basalto e granito.

Ogni impurità ha sputato nel turbinare dentro orridi urlando nel fondo degli abissi;

Ed eccola alla fine apparire la fonte d'acqua chiara bevuta dall'azzurro di un cielo assetato

È la fatica, il travaglio sofferto nel suo cammino che crea inimitabile e preziosa quella bevanda

È per la stessa ragione che un bimbo al suo nascere esplode in un grido: dopo tanto travaglio nel ventre della madre, che come Cerere, dea della terra, con il partorire dell'acqua alterna spasimi a piacere, la femmina ingravidata, soffrendo dona la creatura al mondo.

Ogni evento straordinario si genera facendosi strada nella fatica e nel dolore, spingendosi disperatamente a rompere inaspettate difficoltà.

Ogni passo verso il campare lo devi preparare. Anche la morte te la devi preparare. Perché risulti

serena e ti permetta di lasciare la vita con un
semplice respiro mancato.